

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

Il documento normativo di base riguardo alla valutazione è il DPR 122/2009 che recita all'art. 1

*La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonche' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.*

*La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione è esplicitata in base ai seguenti indicatori:

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI: l'alunno viene valutato				
	10/9	8	7	6	≤5
<b>Senso di responsabilità</b>	a. responsabile b. affidabile c. coscienzioso d. riflessivo	a. consapevole del proprio ruolo	a. non del tutto consapevole b. insofferente	a. poco consapevole del proprio ruolo	a. non disponibile al dialogo educativo
<b>Frequenza e puntualità</b>	a. assiduo e puntuale nella frequenza	a. regolare nella frequenza b. non sempre puntuale	a. un po' discontinuo nella presenza e puntualità	a. saltuariamente presente b. poco puntuale	a. occasionalmente presente
<b>Partecipazione all'attività didattica</b>	a. collaborativo b. partecipe c. interessato d. attento	a. partecipativo b. interessato c. attento	a. un po' superficiale e talvolta disattento	a. poco interessato b. negligente	a. in contrapposizione e/o di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica
<b>Rapporti con i docenti, il personale e con gli studenti</b>	a. educato b. corretto c. leale d. collaborativo	a. educato b. disponibile c. leale	a. a volte poco rispettoso e scorretto	a. irrispettoso b. polemico c. indisponente	a. sleale b. scorretto c. offensivo
<b>Impegno e applicazione nell'apprendimento e nel rispetto dei propri doveri</b>	a. diligente b. solerte c. accurato d. costante	a. diligente b. impegnato a scuola c. poco impegnato a casa	a. discontinuo nell'impegno a scuola e a casa	a. poco curato e/o inadempiente degli impegni scolastici	a. inaffidabile b. negligente c. incurante degli impegni scolastici
<b>Rispettoso dell'ambiente, della struttura scolastica, della dotazione della scuola e dei propri compagni</b>	a. attento b. coscienzioso	a. attento b. diligente	a. non sempre intertessato	a. noncurante b. imprudente c. poco affidabile	a. responsabile di atti di danneggiamento

**L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire ≤5, in sede di scrutinio finale, comporta di per sé, per lo studente, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.**

Nella valutazione del comportamento il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (art. 1 D.M. n5 del 16/01/2009).

• **Valutazione della frequenza scolastica**

Come è noto dall'anno scolastico 2010-2011 trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno

## Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Tale disposizione pone chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni e prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

La finalità è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Ed invero anche le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

### *Monte ore annuale*

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

In tale prospettiva risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo.

Va precisato, infatti, che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre **il limite minimo di frequenza richiesto** dalle menzionate disposizioni **inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente.**

Per le stesse ragioni, considerato il riferimento al monte ore annuale, è ininfluenza il fatto che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni.

### *Personalizzazione del monte ore annuo*

L'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e i richiamati articoli 2 e 14 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato".

A riguardo è opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di secondo grado, in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento presenti presso le istituzioni scolastiche.

L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del .P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto regolamento.

Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

### *Deroghe*

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

E' compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto delle indicazioni della nota sopra citata, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

*Comunicazioni allo studente e alla famiglia*

L'istituzione scolastica ha comunicato all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.

Si ricorda, inoltre, che prima degli scrutini intermedi e finali, l'Istituto ha fornito e fornirà informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

*Scrutinio finale*

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso **“Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”**

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

*Pratica sportiva agonistica*

Per le assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica, si fa rinvio alla specifica nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

• **Criteri di valutazione del credito scolastico e del credito formativo**

L'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte avviene, a partire dall'a.s. 2011/2012, per tutte le classi secondo le nuove tabelle indicate nel D.M. 16 dicembre 2009, n.99,

**Nuova Tabella A – DM 99/2009**

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza alle lezioni;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative della didattica curricolare ed a quelle extra-curricolari organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi relativi ad esperienze maturate al di fuori della scuola, coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

- per le classi quarte e quinte, andamento delle attività di alternanza scuola lavoro.

Tutte le discipline (quelle che utilizzano il voto espresso in valore numerico) concorrono alla definizione del credito scolastico ed alla individuazione della banda di oscillazione.

Anche l'Insegnamento della Religione Cattolica concorre alla definizione del credito scolastico, ma non contribuisce alla determinazione della media dei voti, in quanto la valutazione, per questo insegnamento è espressa attraverso un giudizio. ( O.M. n. 128 del 14 maggio 1999; O.M. n.26 prot. 2578 del 15 marzo 2007). Parimenti per la frequenza alle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica.

**Credito formativo**

Sulla base di quanto disposto dagli artt. 12 del DPR 323/1998 e 1 del DM 49/2000, possono costituire credito formativo le attività svolte "in settori della società civile legati alla formazione", con riferimento specifico ad "attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport", estendendo il concetto di crescita personale.

Pertanto verrà riconosciuto il credito formativo per:

1. esperienze lavorative extrascolastiche per le quali siano stati regolarmente versati i contributi, fatti salvi i casi di esonero ex lege;
2. attività sportive che si protraggano da un congruo numero di anni, che comportino un impegno costante e serio, che abbiano arricchito l'alunno;
3. attività culturali, volontariato, etc. che abbiano impegnato l'alunno per un congruo numero di anni, che comportino impegno serio e costante, che abbiano arricchito l'alunno;
4. attività linguistiche effettuate all'estero presso enti riconosciuti dai Ministeri della Pubblica Istruzione dei paesi stranieri o, per la Gran Bretagna e Irlanda anche dal British Council o ABLIS (cfr CM 117, 2000) - Germania: Goethe Institute - Francia: Alliance Francaise - U.S.A.: Ambasciata americana - Austria: Istituto austriaco di cultura. Sono altresì valutabili i corsi frequentati in Italia, purché riconosciuti dalle stesse autorità. Le certificazioni relative, per poter essere valutate devono indicare: una chiara spiegazione dell'attività svolta e del livello raggiunto nelle varie attività.

Per consentire ai singoli Consigli di classe di valutare le esperienze di cui ai punti 1, 2 e 3, gli Enti certificatori del credito devono indicare una serie di elementi, quali: durata, intensità dell'impegno (cadenza temporale), tipologia dell'attività svolta; eventuali risultati conseguiti, eventuali corsi frequentati (p.e. corsi di primo soccorso per effettuare attività di volontariato presso le Misericordie).

• **Criteri di valutazione attività alternanza scuola-lavoro delle classi quarte e quinte a.s. 2010-2011 e sospensione del giudizio**

L'attività di Alternanza Scuola- Lavoro per il corrente a.s. ha previsto:

- **un percorso formativo in aula di alcuni moduli dell'ECDL** (per un totale di 32 ore) per studenti delle quarte e delle quinte ;
- **un Corso di Formazione sulla sicurezza**, per le sole classi quarte ed alcuni studenti delle classi prime, seconde e terze, della durata di 10 ore propedeutico per lo svolgimento dello stage.
- **uno stage formativo aziendale** di 160 ore da svolgersi nel periodo dal 06/06/2011 al 02/07/2011 per le classi quarte.

Per quanto riguarda le suddette attività è previsto quanto segue:

- **ECDL:** la eventuale valutazione dei 4 moduli previsti, che contribuisce al calcolo del credito scolastico in quanto attività non obbligatoria, viene ottenuta facendo somma algebrica (arrotondata per eccesso) della media dei report conseguiti.
- **STAGE AZIENDALE:** Per lo stage aziendale dell'a.s. 2010/2011, ai fini della valutazione, vale il seguente regolamento:

## Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

1. Se le ore di assenza sono superiori al 15% della durata prevista, al candidato viene attribuita una valutazione finale di 20/100;
2. La valutazione finale (in centesimi) sarà effettuata dal Tutor del Soggetto Ospitante su apposito modulo.

Le valutazioni del corso di formazione sulla sicurezza e dello stage ottenuto servono per l'attribuzione della relativa aliquota di credito scolastico, secondo i seguenti criteri:

### 1. Per le classi **QUARTE**:

**a)** Nel caso di **ammissione diretta alla classe successiva** viene attribuito un punteggio di credito pari a:

- 0,05 punti per una votazione maggiore o uguale a 70/100 conseguita nel corso di formazione sulla sicurezza
- 0 punti per una votazione inferiore a 70/100 conseguita nel corso di formazione sulla sicurezza, il che comporta l'automatica esclusione dallo svolgimento dello stage;
- 0 punti in caso di mancato svolgimento dello stage per rinuncia volontaria (documentata su apposito modulo) o per cessazione dello stesso per motivi disciplinari;

**b)** Nei casi di **sospensione del giudizio** non viene attribuito alcun punteggio di credito, anche in presenza di successivo esito positivo relativo alla seconda opzione.

### 2. Per le classi **QUINTE** l'aliquota del credito scolastico per l'Alternanza Scuola-Lavoro viene calcolato con riferimento al voto ottenuto dalla media aritmetica fra il voto dello stage e quello del corso di formazione sulla sicurezza:

**a)** Nel caso di **ammissione all'Esame di Stato** viene attribuito il punteggio di credito pari a:

- 0,2 punti nel caso che il voto finale sia maggiore o uguale a 80/100;
- 0,1 punti nel caso che il voto finale sia maggiore o uguale a 70/100 ed inferiore a 80/100;
- 0 punti in tutti gli altri casi.

## • **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **Indicatori per la valutazione:**

- livelli di profitto raggiunti nelle prove scritte, orali, pratiche che definiscono il quadro globale in termini di sufficienza e/o insufficienza più o meno gravi;
- livelli raggiunti su obiettivi non cognitivi (impegno e partecipazione);
- progresso nell'apprendimento anche in relazione alla frequenza e risposta data ai corsi di recupero;
- eventuali situazioni personali, sicuramente accertate, causa di condizionamento nel profitto;
- partecipazione alle attività di alternanza scuola lavoro;
- capacità di organizzare in modo autonomo il lavoro scolastico.

Nella fattispecie si riconosce:

- che vi sono tipi diversi di strumenti di valutazione, sia rispetto alle modalità di svolgimento delle stesse (test a scelta multipla, test vero/falso, questionario risposta aperta o chiusa, prova orale ecc.), sia rispetto alle finalità (verifica diagnostica, verifica formativa con valutazione relativa alla classe, verifica sommativa con valutazione in assoluto, valutazione formativa che tiene di conto non solo degli esiti delle prove di verifica ma anche del processo di apprendimento);
- che si deve assumere la parola "sufficienza" nell'accezione vera del termine, cioè di situazione in cui le cognizioni o gli strumenti sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi minimi predefiniti, disciplina per disciplina, per il sapere e per il saper fare;

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

Il Collegio delibera i seguenti parametri di valutazione:

**Area di insegnamento**

**1.1.1 - Livello 0**

**VOTO 1 - 2 (totalmente insufficiente)**

- **Conoscenza:** nulla o del tutto scoordinata.
- **Comprensione:** incontra notevoli difficoltà nella comprensione del linguaggio di approccio alla materia (ignoranza dei codici).
- **Applicazione:** non sa applicare conoscenze se non in modo casuale e scoordinato
- **Analisi:** non sa effettuare analisi.
- **Sintesi:** non ha strumenti per seguire un'operazione di sintesi.
- **Autonomia e partecipazione:** non dimostra alcuna volontà di partecipazione, non ha consapevolezza dell'errore.
- **Attività motoria:** gravi incertezze motorie, nessuna capacità di partecipare a pratiche anche di squadra.

**1.1.2 - Livello I**

**VOTO 3 - 4 (gravemente insufficiente)**

- **Conoscenza:** frammentaria e superficiale.
- **Comprensione:** incontra notevoli difficoltà nella comprensione di un testo, di un contenuto, di un compito anche semplice.
- **Applicazione:** non riesce ad applicare le conoscenze anche in situazioni note.
- **Analisi:** non è in grado di effettuare analisi.
- **Sintesi:** non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
- **Autonomia e partecipazione:** dipende esclusivamente da altri, non porta a termine il proprio lavoro, non accetta di sbagliare, è dispersivo.
- **Attività motoria:** difficoltà o gravi incertezze motorie.

**1.1.3 - Livello II**

**VOTO 5 (insufficiente)**

- **Conoscenza:** disorganica.
- **Comprensione:** incontra alcune difficoltà nella comprensione di un testo, di un contenuto, di un compito.
- **Applicazione:** sa applicare parzialmente le conoscenze in compiti semplici e soltanto in situazioni note.
- **Analisi:** è in grado di effettuare un'analisi parziale ed imprecisa.
- **Sintesi:** è in grado di effettuare solo una sintesi parziale.
- **Autonomia e partecipazione:** ha bisogno di tempi lunghi per portare a termine il proprio lavoro, è dispersivo.
- **Attività motoria:** obiettivi parzialmente raggiunti.

**1.1.4 - Livello III**

**VOTO 6 (sufficiente)**

- **Conoscenza:** limitata agli aspetti essenziali.
- **Comprensione:** comprende gli elementi essenziali di un testo, di un contenuto, di un compito.
- **Applicazione:** sa applicare le conoscenze in compiti anche complessi ma in situazioni note.
- **Analisi:** sa effettuare analisi complete ma non approfondite.
- **Sintesi:** sa sintetizzare le conoscenze con qualche incertezza.
- **Autonomia e partecipazione:** a termine il proprio lavoro entro limiti di tempo accettabili, ascolta le proposte fatte dagli altri, si limita ad eseguire il minimo richiesto.
- **Attività motoria:** obiettivi globalmente raggiunti.

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

- 1.1.5 - Livello IV** **VOTO 7 (discreto)**
- **Conoscenza:** completa.
  - **Comprensione:** comprende in modo completo un testo, un contenuto, un compito anche complesso.
  - **Applicazione:** sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in problemi nuovi ma con imprecisioni.
  - **Analisi:** sa effettuare analisi complete ed approfondite.
  - **Sintesi:** sa sintetizzare le conoscenze senza incertezze.
  - **Autonomia e partecipazione:** lavora da solo, fa domande pertinenti, sa organizzarsi nel lavoro di gruppo, è attento, chiede di essere aiutato solo dopo aver fatto molti tentativi.
  - **Attività motoria:** obiettivi raggiunti in modo soddisfacente.
- 1.1.6 - Livello V** **VOTO 8 (buono)**
- **Conoscenza:** completa ed approfondita.
  - **Comprensione:** comprende in modo completo ed approfondito un testo, un contenuto, un compito anche complesso.
  - **Applicazione:** applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni.
  - **Analisi:** è in grado di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire relazioni.
  - **Sintesi:** sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite.
  - **Autonomia e partecipazione:** si impegna oltre le richieste, sa utilizzare il tempo libero, sa prendere decisioni, interviene con proposte adatte nelle discussioni, affronta le situazioni proposte con serietà.
  - **Attività motoria:** obiettivi completamente raggiunti.
- 1.1.7 - Livello VI** **VOTO 9 - 10 (ottimo - eccellente)**
- **Conoscenza:** completa, approfondita, arricchita con indagini personali.
  - **Comprensione:** comprende in modo completo un testo, un contenuto, un compito anche complesso, in tempi brevi.
  - **Applicazione:** applica le procedure e le conoscenze a problemi nuovi, trovando soluzioni originali e mostrando flessibilità di pensiero.
  - **Analisi:** è in grado di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire relazioni in tempi brevi.
  - **Sintesi:** sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze, agendo rapidamente.
  - **Autonomia e partecipazione:** si impegna con entusiasmo oltre il dovuto, interviene in modo originale, dando un costruttivo apporto alla discussione e/o alla soluzione dei problemi, con un'ottica personale.
  - **Attività motoria:** obiettivi raggiunti in modo autonomo e personale.

**1.1.8 - Significato dei segni correttivi dei voti generalmente usati**

- = significato: - 0,40
- significato: - 0,25
- + significato: + 0,25
- ½ significato: + 0,50

**Definizione di una insufficienza grave (voto 4 o inferiore):**

Insufficienza che non ammette a giudizio del Consiglio di Classe possibilità di recupero ai fini di una positiva frequenza delle classi successive, pur in presenza di frequenza dei corsi di recupero e tenuto conto delle capacità di organizzazione autonoma di studio secondo le linee programmate dal docente.

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

**Criteri di promozione e non promozione classi intermedie:**

1) dalla classe prima alla seconda

a - promozione:

- anche in presenza di un quadro con alcune insufficienze allorché il Consiglio di classe individui la possibilità di recupero dello studente nell'ambito del biennio, stante un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti della scuola ed un progresso rilevabile rispetto alle condizioni di partenza;

b - non promozione in presenza di queste condizioni (anche se solo in parte concomitanti):

- gravi e diffuse lacune;
- mancato o non rilevante recupero degli apprendimenti anche per non frequenza dei corsi;
- progresso non adeguato per l'inserimento nella seconda classe;
- impegno nullo o discontinuo.

2) dalla classe seconda alla terza

a - promozione:

- corredo di conoscenze sufficientemente utili e significative che consentano di orientarsi sui livelli superiori dell'anno scolastico successivo;
- capacità di organizzare e utilizzare i dati cognitivi in sequenze logico-operative;
- progresso nel processo di apprendimento;

b - non promozione in presenza di queste condizioni (anche se solo in parte concomitanti):

- presenza di significative carenze nel corredo di conoscenze tali da non consentire un organico apprendimento dei contenuti di livello superiore dell'anno successivo;
- incapacità ad organizzare e utilizzare i dati cognitivi in sequenze logico-operative;
- mancanza di progresso nell'apprendimento con permanenza di lacune nonostante la frequenza dei corsi di recupero;
- impegno nullo o insufficiente, partecipazione superficiale, scarso interesse alle attività proposte.

**Criteri di sospensione del giudizio:**

Il Collegio delibera i seguenti criteri:

1) Sospensione del giudizio per la promozione dalla prima alla seconda lasciando da recuperare, di norma, non più di due insufficienze e dalla seconda alla terza lasciando da recuperare, di norma, non più di tre insufficienze, sempre che non in presenza di una situazione di grave insufficienza nell'area tecnico-professionale, demandando ai vari consigli di classe la valutazione della gravità dell'insufficienza e il riscontro della possibilità o meno da parte del ragazzo di recupero durante il periodo estivo.

2) Sospensione del giudizio per la promozione dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza lasciando da recuperare, di norma, non più di due insufficienze, sempre che non in presenza di una situazione di grave insufficienza nell'area tecnico-professionale, demandando ai vari consigli di classe la valutazione della gravità dell'insufficienza e il riscontro della possibilità o meno da parte del ragazzo di recupero durante il periodo estivo.

3) Sospensione del giudizio per la promozione dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza lasciando da recuperare, di norma, non più di tre insufficienze, sempre che non in presenza di una situazione di grave insufficienza nell'area tecnico-professionale, demandando ai vari consigli di classe la valutazione della gravità dell'insufficienza e il riscontro della possibilità o meno da parte del ragazzo di recupero durante il periodo estivo.

Per quanto riguarda i criteri di ammissione o non ammissione all'esame di stato, si fa riferimento all'OM 40, 8 aprile 2009.

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

**Criteri di valutazione alunni stranieri di recente immigrazione.**

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe potrà prevedere un percorso individualizzato che comporterà anche una valutazione personalizzata, come previsto dalle "Linee guida" diramate dal MIUR nel febbraio 2006, con esplicito riferimento all'art.45 del DPR n. 394 del 31/08/1999.

In particolare, il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione dell'Italiano, come Lingua 2, o di sostegno linguistico diventerà parte integrante della valutazione di italiano o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

Per quanto riguarda le discipline curriculari, i contenuti dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

La valutazione degli alunni neo arrivati in Italia ed inseriti in classe viene rinviata al successivo anno scolastico con possibilità di sospensione del giudizio e frequenza dei corsi di recupero.

**ESAME DI QUALIFICA – OM 90 del 21/05/2011**

**L'ammissione agli esami**

Nel periodo precedente il termine delle lezioni, i docenti sottopongono gli studenti a prove strutturate o semistrutturate, anche pluridisciplinari per verificare il conseguimento degli obiettivi programmati nelle diverse discipline. Per l'educazione fisica può essere prevista una prova pratica. Il consiglio di classe nello scrutinio tiene conto degli elementi di valutazione derivanti dal curriculum e dalle prove suddette. Lo scrutinio si conclude con un giudizio analitico e un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, e con un voto e un giudizio sintetico di ammissione, espresso in centesimi. Il giudizio è deliberato dal consiglio di classe, verificata la sufficienza in tutte le materie, ovvero, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze.

**Il voto di ammissione si ottiene pesando la media del secondo quadrimestre per il 80% e le prove strutturate per il 20%.** In caso di assenza, debitamente certificata, gli studenti devono recuperare le prove strutturate.

**La commissione**

Le commissioni, una per ogni classe, sono composte dal dirigente, dai docenti e da un esperto delle categorie economiche e produttive del settore e non appartenenti all'Amministrazione dello Stato. Gli esperti sono considerati commissari a pieno titolo. Alla nomina dell'esperto provvede il dirigente scolastico, sentiti gli organismi professionali e tecnico-economici locali. Nella stessa scuola, non possono essere nominati come esperti i membri del consiglio d'istituto, nè coloro che vi abbiano prestato servizio durante l'anno scolastico di riferimento.

**L'esame di qualifica**

L'esame consiste in due prove, la cui durata è decisa dalla commissione; l'esito delle prove può dare diritto complessivamente a 10 punti.

La prima prova verifica le competenze relazionali del candidato (conoscenze e abilità linguistico-espressive, livelli di comprensione e autovalutazione personali). La seconda accerta le competenze professionali attraverso la soluzione di un "caso pratico".

L'esame non prevede obbligatoriamente prove orali, che però possono essere effettuate su richiesta della commissione o dei candidati se non è stato raggiunto il punteggio massimo di 10 punti, al fine di elevare la valutazione di coloro che si siano particolarmente distinti per impegno e profitto.

Alla fine delle prove d'esame, eventualmente integrate dalla prova orale, la commissione esaminatrice formula un giudizio globale e assegna, un voto unico che può modificare, nell'ambito dei 10 punti a disposizione, in senso positivo o negativo (da -4 fino a 10 punti), il voto di ammissione, determinando in tal modo la valutazione finale dell'esame di qualifica. L'attribuzione

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

del punteggio nel nostro Istituto è di -2 fino a +4 punti per l'area linguistica e di -2 fino a +6 punti per l'area professionale secondo la seguente tabella:

**Criteri per l'attribuzione del punteggio negli esami di Qualifica**

Il peso della valutazione della prova di pre-esame è fissato nella percentuale del 20% rispetto alla intera valutazione dell'anno scolastico.

Non ammissione per la presenza di più di due materie insufficienti.

Il punteggio di ammissione è dato dalla media aritmetica dei voti effettivi moltiplicata per 10.

Il punteggio degli esami di qualifica è calcolato secondo le seguenti tabelle:

PROVA DI ABILITÀ PROFESSIONALE: Punteggio : da - 2 a +6

voto in decimi	3	4	5	5,5	6	6,5	7	8	> 8
punteggio	-2	-1	0	1	2	3	4	5	6

PROVA DI CAPACITÀ RELAZIONALE: Punteggio : da -2 a +4

voto in decimi	3	4	5	6	7	8	> 8
punteggio	-2	-1	0	1	2	3	4

**Lo studente risulta qualificato se riporta un punteggio complessivo di almeno 60/100.**

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

1 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli studenti che hanno concluso il percorso dell'obbligo di istruzione è rilasciata una certificazione delle competenze acquisite secondo il seguente modello:

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO  
"A. PACINOTTI" PISTOIA**

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE**

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°. ....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n. 139;  
Visti gli atti di ufficio;

***certifica***

***che lo studente***

cognome ..... nome .....

nato il .... / .... / ....., a ..... Stato .....

iscritto presso questo Istituto nella classe ..... sez. ....

indirizzo di studio .....

nell'anno scolastico .....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

***ha acquisito***

le competenze di seguito indicate.

NOTE

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

**Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione*

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

**Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

<b>COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI <sup>(2)</sup></b>	
<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>LIVELLI</b>
<b>lingua italiana:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	
<b>lingua straniera:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi</li> </ul>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario</li> <li>• utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	
<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	
<b>Asse scientifico-tenologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	
<b>Asse storico-sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla</li> </ul>	

Sezione VI - **LA VALUTAZIONE**

Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"><li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li></ul>	
---	--

**Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alla competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare ; 4. collaborare partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).**

Pistoia, lì .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO